

Cara Anna

Santo di 12 / 11 / 1915

Questa mattina ti ho mandato
una cartolina non sapendo che non sarebbe
arrivata la cartolina con la tua foto-
grafia è quella della mia Berenice
non puoi immaginare il dolore
è nel medesimo tempo la
consolazione che ho trovata nel
vederla siete venute benissimo
e la conserverò con me fino
alla fine della guerra e questa
sarà l'unica mia consolazione
mi dici che sono due giorni che
non ricevi più le notizie ma
rispondi che arriveranno perché
tutti i giorni ti scrivo
Io ho ricevuto tutta tanto
le cartoline come le lettere
è seguita pure a scrivere così
sapo notizie tutti i giorni

1

23
Ci sono che tutta questa notte
è stato un continuo rumore
è venuto un ordine di partire per
milita uomini e puoi immo-
ginare la confusione ma
siveste che le tue strepitose
è quelle della mia lingua saranno
elaudite perché sono rimasto
ancora qui eravamo in tre
cap. magg. della nostra
compagnia rimasta e sono
partiti gli altri due e io
sono stato fortunato e per
ora sono anche al sicuro
Le tue vesti al momento
della partenza migliaia di uomini
in tutti con moglie e figli
che piange da una parte e che
sappira dall'altra talora però
sono o fanno finta di
essere allegri insomma una
grande scivolazione

Siamo vicini alla ferrovia
 e se veduti tutti i giorni e notte
 è un continuo passaggio di
 treni che partono dal fronte
 e altri che vengono pieni
 di feriti puoi immaginare
 l'impressione che sono sa-
 pendo che io pure sarò sta-
 stinato a quel punto ma
 coraggio e spero presto ritornare
 Oggi spesso ho letto nel Carlino
 che tutti i giorni la posta
 perché c'è anche qui la foto-
 grafia di Beretti quel tanto
 parente dei Bardi e anche lui
 è morto e poi tanto altri
 Oh ricominciò l'insubbia del Pap
 Giusti è presto gli voglio
 scrivere un saluterai tanto
 Vincenzo e digli che faccia
 in modo di non tornare più
 al fronte

Mi saluterai tanto tutti di
 cara mia e la Giuseppina
 come pure p' Luigi e fami-
 glia. L'Isa della Macerla
 la stasera hanno il parto
 Drori e l'altro che i corritti
 dell' 86 e l' 87 sono già arriva-
 ti e presto l'aspetto anche
 lui avendo già preparato
 il parto e salutalo per me
 saluta pure il Cetti e figli
 che mi mi. Li una castolina
 alla Elisa ho scritto io e
 non so se l'aura ricevuto.
 Lui prone sempre e sui monti
 vicino sono carichi di neve
 e li che stagione c'è?
 Raciami tanto la mia bimba
 e figli che ora la ha in nel
 suo ritratto spero si surmett
 anche la qui in caso contrario
 ti scrivo subito. Non mi resta
 che salutarti e di baciarvi
 la reverna tuo Arde